



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA TECNICA EDILIZIA ISTITUZIONALE, MOBILITA' E VIABILITA'

Direzione Gestione Tecnica Edilizia Scolastica

Art.4, punto 3, lettera a IV del "DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DI SPAZI PER

L'INSTALLAZIONE DI PUNTI DI RISTORO (BUVETTE) O DISTRIBUTORI AUTOMATICI

DI BEVANDE ED ALIMENTI NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI", approvato con deliberazione del Sindaco

Metropolitano n. 90 del 14 aprile 2015

Disciplinare tecnico

per la concessione di un locale, da destinare a buvette presso l'immobile scolastico sito in

Napoli, alla via della Pigna, n.178 .

La Direzione Gestione Tecnica Edilizia Scolastica

PREMESSO che la Direzione Amministrativa Scuole e Programmazione Scolastica di questa

Amministrazione ha trasmesso, con nota prot. N° 244757/R.U. del 21/06/2016, la richiesta del

Dirigente dell'istituzione scolastica L.S. Alberti di Napoli , con la quale il citato Dirigente ha

manifestato la volontà di dotare la scuola in questione di un servizio di piccola ristorazione da

rendere mediante buvette, unitamente a copia dell'estratto della deliberazione del Consiglio

d'istituto del 27/04/2016, assunta per quanto previsto dall'art. 33, comma 2, lettera c), del

Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle

istituzioni scolastiche" di cui al DM 1 febbraio 2001, n. 44

VISTO il “disciplinare per la concessione di spazi per l'installazione di punti di ristoro

(buvette) o distributori automatici di bevande ed alimenti negli istituti scolastici di

competenza della Citta' Metropolitana di Napoli", approvato con deliberazione del Sindaco

Metropolitano n. 90 del 14 aprile 2015;

DA ATTO

che in data 07/07/2016, a seguito di sopralluogo del 07/07/2016, ha proceduto:

1. all'individuazione, d'intesa con il Dirigente Scolastico, del locale da adibire a buvette indicato nell'allegata planimetria sottoscritta dal tecnico incaricato e dal Dirigente Scolastico;

2. alla redazione del "Disciplinare Tecnico contenente tutti gli obblighi a carico del concessionario circa i lavori, le planimetrie dei locali, i tempi di esecuzione, l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi alla scadenza della concessione e l'entità del deposito cauzionale a garanzia dei citati obblighi, riportato in calce alla presente.

§§§§§§§§

DISCIPLINARE TECNICO CONTENENTE TUTTI GLI OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO
CIRCA I LAVORI, LE PLANIMETRIE DEI LOCALI, I TEMPI DI ESECUZIONE, L'OBBLIGO DEL
RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI ALLA SCADENZA DELLA CONCESSIONE E L'ENTITÀ DEL
DEPOSITO CAUZIONALE A GARANZIA DEI CITATI OBBLIGHI

ART. 1

DESCRIZIONE DEL LOCALE DA ADIBIRE A BUVETTE OGGETTO DI CONCESSIONE IN USO

Il locale individuato per la realizzazione della buvette è ubicato al piano Seminterrato dell'edificio sito in Napoli, alla Via della Pigna, n. 178, così come indicato nella planimetria allegata. L'attuale stato manutentivo del locale è quello che risulta dal rilievo fotografico, costituito da n. 6 foto, anch'esso allegato al presente disciplinare. La superficie del locale è di mq.23.30.

ART. 2

LAVORI DI ADATTAMENTO

Per l'uso del locale da destinare a buvette il concessionario del servizio, individuato dal

Dirigente Scolastico con le procedure di cui all'art. 19 del *disciplinare per la concessione di spazi per l'installazione di punti di ristoro (buvette) o distributori automatici di bevande ed alimenti negli istituti scolastici di competenza della Città' Metropolitana di Napoli*”, approvato con deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 90 del 14 aprile 2015, dovrà provvedere all'esecuzione dei seguenti lavori di adattamento:

- Opere civili: ripristino di intonaco e tinteggiatura
- Impianti: revisione impianto elettrico, idrico e di scarico
- Allacciamenti alle reti - idrica ed elettrica: con contatori autonomi

I lavori di cui al presente articolo potranno essere realizzati successivamente alla consegna provvisoria del locale da destinare a buvette e previo rilascio di N.O. della Direzione Tecnica competente, espresso in relazione al progetto esecutivo dei lavori di adattamento (civili ed impiantistici), redatto, a cura e spese del concessionario, da tecnico abilitato, e trasmesso, unitamente al DUVRI attinente alle interferenze dei lavori con le attività scolastiche, alla citata Direzione Tecnica per il tramite del Dirigente Scolastico.

Nel caso in cui i predetti lavori comportino l'obbligo dell'acquisizione di assensi comunque denominati di altri Enti, unitamente al progetto dovranno essere trasmessi anche le copie degli assensi acquisiti a cura del concessionario.

Resta a cura del Dirigente Scolastico vigilare a che i lavori di adattamento siano eseguiti solo successivamente all'espressione formale del predetto N.O.

Gli allacciamenti alle reti - idrica ed elettrica - ed i misuratori di consumo dovranno essere distinti e separati da quelli della scuola.

Tutti gli impianti, allacciamenti e linee interne, dovranno essere realizzati in conformità alle vigenti norme in materia e da imprese abilitate.

Per tutti gli impianti realizzati dal concessionario dovranno essere depositate presso la Direzione Tecnica competente copia conforme della dichiarazione di conformità rilasciata ai

sensi e per le finalità di cui Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici, approvato con Decreto del ministero dello sviluppo economico del 22 gennaio 2008, n. 37.

Nelle more della stipula dei contratti di fornitura di energia elettrica ed idrica, il concessionario può richiedere alla Direzione Tecnica competente di poter usufruire, temporaneamente, del regime forfettario per i consumi idrici ed elettrici. Nel caso di accoglimento favorevole della predetta richiesta, il canone di concessione mensile, di cui all'art. 6, è incrementato, limitatamente per il tempo necessario per la fornitura, degli importi corrispondenti fissati al successivo art. 7.

ART.3

SPECIFICHE TECNICHE DEI LAVORI

La buvette dovrà essere realizzata esclusivamente nel locale individuato nell'allegata planimetria.

E' fatto obbligo al concessionario presentare, per l'esecuzione dei lavori di adattamento di cui al precedente art.2, apposito progetto redatto da tecnico abilitato.

I predetti lavori dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte, essere caratterizzati, sia per struttura che per rifinitura, da elevata robustezza ed essere realizzati in conformità a tutte le norme tecniche applicabili alla fattispecie. In particolare dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

Tutte le Tinteggiature e le verniciature dovranno conformarsi alle norme tecniche vigenti ed in particolare alla:

- UNI 8756 11.85 Edilizia - Prodotti per sistemi di verniciatura, pitturazione, RPAC, tinteggiatura, impregnazione superficiale e misti - Caratteristiche di identificazione e metodi di prova;

- *UNI 9377 2.89 Prodotti vernicianti - Confronto visivo del colore delle pitture;*
- *UNI 8681 10.84 Edilizia - Prodotti per sistemi di verniciatura, pitturazione, RPAC, tinteggiatura e impregnazione superficiale - Criteri generali di classificazione;*
- *UNI 8752 11.85 Edilizia - Verniciature, pitturazioni, RPAC, tinteggiature, impregnazioni superficiali - Classificazione, terminologia e strati funzionali;*
- *UNI 8753 11.85 Edilizia - Verniciature, pitturazioni, RPAC, tinteggiature, impregnazioni superficiali - Analisi dei requisiti*
- *UNI 8754 11.85 Edilizia - Verniciature, pitturazioni, RPAC, tinteggiature, impregnazioni superficiali - Caratteristiche e motivi di prova;*
- *UNI 10369 7.94 Prodotti vernicianti - Determinazione della resistenza di pellicole di prodotti vernicianti all'alcalinità delle malte.*

L'impianto idrico dovrà essere realizzato in conformità alla norma UNI 9182/2010 ("Impianti di alimentazione e distribuzione d'acqua fredda e calda - Criteri di progettazione, collaudo e gestione") e al foglio di aggiornamento FA-1, ai quali si rimanda per tutti i dettagli relativi ai criteri tecnici ed i parametri da considerare per il dimensionamento delle reti di distribuzione dell'acqua destinato al consumo umano, ai criteri di dimensionamento per gli impianti di produzione, distribuzione e ricircolo dell'acqua calda, ai criteri da adottare per la messa in esercizio degli impianti e gli impieghi dell'acqua non potabile.

L'impianto di scarico dovrà essere realizzato in conformità alla norma UNI EN 12056-1:2001 - Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici - Requisiti generali e prestazioni; UNI EN 12056-2:2001 - Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici - Impianti per acque reflue, progettazione e calcolo; UNI EN 12056-3:2001 - Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici - Sistemi per l'evacuazione delle acque meteoriche, progettazione e calcolo; UNI EN 12056-4:2001 - Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici - Stazioni di pompaggio di acque reflue -

Progettazione e calcolo: UNI EN 12056-5:2001 - Sistemi di scarico funzionanti a gravità

all'interno degli edifici - Installazione e prove, istruzioni per l'esercizio, la manutenzione e

l'uso.

Le tubazioni di carico non incorporate nei solai o nelle murature dovranno essere fissate con robuste staffe e racchiuse in cassonetti ispezionabili.

L'impianto elettrico dovrà essere realizzato in conformità alle norme CEI e conseguentemente alla regola dell'arte; le apparecchiature ed i materiali utilizzati dovranno essere dotati di marchio CE e di marchio di qualità.

Nella relazione tecnica e negli schemi elettrici dovranno essere dettagliatamente indicate tutte le attività e le lavorazioni da eseguire.

I misuratori idrici ed elettrici dovranno essere collocati in apposite nicchie, realizzate a cura e spese del concessionario, con sportelli a vetro conformemente alle prescrizioni delle società erogatrici ed in accordo con la Direzione Tecnica competente.

ART. 4

TEMPI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Per l'esecuzione dei lavori di adattamento di cui al precedente art. 2 è fissato un tempo massimo di giorni 10 (dieci) e gli stessi dovranno iniziare entro giorni 7 (sette) dall'acquisizione del N.O. della competente Direzione Tecnica e di cui al precedente art. 2.

ART. 5

ONERI E RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Tutti i lavori di cui al precedente articolo 2 dovranno essere eseguiti a cura e spese del concessionario, sotto la propria responsabilità, sia per quanto attiene alla statica che all'efficienza funzionale ed alla regolare esecuzione. Il concessionario dovrà fornire gli elaborati grafici, sottoscritti da tecnico abilitato, comprendenti: planimetria/e degli spazi con individuazione dei materiali da utilizzare, progetto e relazione dell'impianto elettrico e di

messa a terra, schema dell'impianto idrico/sanitario di carico e scarico, posizionamento sui grafici degli alloggiamenti dei contatori delle varie utenze. La Direzione Tecnica potrà effettuare visite e controlli durante l'esecuzione dei lavori, e potrà fornire eventuali altre precisazioni in merito agli stessi al termine dei quali la ditta dovrà fornire i grafici esecutivi e di dettaglio (as-built) e tutte le certificazioni di legge che rimarranno allegate al provvedimento amministrativo di concessione degli spazi.

ART. 6

CANONE DI CONCESSIONE

Il canone per la concessione del locale da destinare a buvette, determinato in ragione dei metri quadrati concessi in uso e del numero di studenti iscritti, relativi all'immobile in cui dovrà essere realizzata la buvette in argomento, e mediante l'applicazione delle tariffe unitarie di cui all'allegata tabella, è fissato in € 284,26/mese.

ART. 7

ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico del concessionario, oltre al canone nella misura di cui al precedente art. 6, tutte le spese per l'esecuzione dei lavori di adattamento di cui al precedente art. 2, necessari per rendere idoneo all'uso di buvette il locale individuato.

Per quanto attiene l'alimentazione idrica ed elettrica, il concessionario è tenuto a provvedere, così come previsto al precedente art. 2, alla stipula, con gli enti erogatori, di autonomi contratti di fornitura e di depositare copia dei contratti stipulati presso la Direzione Diritto allo Studio-Educazione Permanente.

Qualora vi fossero comprovate difficoltà per la realizzazione di autonome forniture, certificate o dai gestori dei predetti servizi o dal tecnico incaricato della redazione del progetto dei lavori di adattamento, il concessionario ha facoltà di chiedere alla Direzione Tecnica competente di poter usufruire del regime forfettario per i consumi idrici ed elettrici. In tal caso il Canone

mensile, di cui al precedente art. 6, è incrementato:

A) per consumi elettrici, di:

- € 161,00 per buvette ricadenti in immobili con un numero di studenti da 801 a 1000;

B) per consumi idrici, di:

- € 40,00 per buvette ricadenti in immobili con un numero di studenti da 801 a 1000;

Con la concessione in uso, l'utilizzatore assume la custodia del bene, ai sensi del vigente codice civile, e risponde, a tutti gli effetti di legge, per i danni cagionati da cose in custodia, tenendo nel contempo esente la scuola e l'ente concedente da tutti gli oneri connessi all'uso della cosa concessa.

Sono a carico del concessionario, tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, come per legge, del locale concesso in uso e dei relativi impianti. Gli eventuali danni causati da un cattivo funzionamento degli impianti saranno addebitati al concessionario.

E' fatto obbligo al concessionario di provvedere quotidianamente alla pulizia dei locali, delle attrezzature, degli arredi e degli aree adiacenti al locale destinato a buvette.

Resta a carico del concessionario l'acquisizione di tutte le autorizzazioni sanitarie e commerciali richieste dalle norme vigenti.

ART 8

RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI ALLA SCADENZA DELLA CONCESSIONE

Al termine della concessione, sarà redatto verbale di riconsegna degli spazi ad opera della Direzione Tecnica competente ed in contraddittorio con il concessionario e alla presenza del Dirigente scolastico.

Il locale dovrà essere liberato da tutte le suppellettili di proprietà del concessionario e riconsegnato al Dirigente Scolastico, alle condizioni risultanti dallo stato di consistenza, salvo il normale deterioramento in dipendenza dell'uso, con l'eliminazione, quindi, di tutto quanto realizzato dal concessionario, provvedendo, così, al ripristino dello stato originario dei luoghi.

A garanzia del predetto impegno il concessionario è obbligato a prestare, prima dell'emanazione del provvedimento di concessione, apposita garanzia, sotto forma di cauzione o di fideiussione, pari al costo della rimozione degli arredi ed al ripristino dello stato dei luoghi, determinato dalla Direzione Tecnica competente in €

La predetta cauzione potrà essere costituita, a scelta del concessionario, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della Città Metropolitana di Napoli.

La fideiussione, a scelta del concessionario, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Concedente.

ART.9

GARANZIA CIRCA L'USO DEL LOCALE E/O DEGLI SPAZI CONCESSI IN USO

Il concessionario, nell'utilizzazione del locale e/o degli spazi concessi in uso, è tenuto al rispetto di tutte le leggi, dei regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza e le norme in materia di igiene e sanità.

ART.10

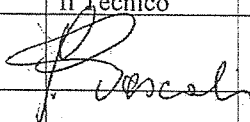
NORME DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente disciplinare tecnico, si richiamano

le disposizioni riportate nel *Disciplinare per la concessione di spazi per l'installazione di punti di ristoro (buvette) o distributori automatici di bevande ed alimenti negli istituti scolastici di competenza della Citta' Metropolitana di Napoli* , approvato con Deliberazione del Sindaco Metropolitano n° 90 del 14/04/2015, che per opportuna conoscenza del concessionario, è allegato al presente Disciplinare.

Napoli, li 27/07/2016

Il Tecnico



Il Dirigente Scolastico

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Marino Imperato

